

che questo inconveniente non abbia a rinnovarsi una seconda volta.

**IL PRESIDENTE.** Il deputato Biancheri propone adunque un'aggiunta?...

**BIANCHERI.** Appunto un'aggiunta.

**IL PRESIDENTE.** Leggo la proposizione Pescatore, che cioè: « prima di votar sul merito si debba accertare se abbia effettivamente avuto luogo la pubblicazione del decreto di convocazione nel comune di Costanzana e negli altri comuni del collegio elettorale di Crescentino. »

Ne metto ai voti l'approvazione.

(È approvata).

**FERRARIS.** Io credo necessario di fare un'osservazione alla Camera.

Io non mi oppongo alla proposizione del deputato Biancheri, l'approvo anzi, ma non già per le considerazioni da lui messe innanzi, perchè quest'inchiesta non dee tendere a censurare o non la condotta dei sindaci de' comuni: si tratta semplicemente di approvare o non approvare l'elezione (*Rumori*) e non già di vedere se i sindaci abbiano o non fatto il loro dovere...

*Vari deputati domandano contemporaneamente la parola.*

**FERRARIS.** Potrebbe anche darsi che non ci sia stato tempo opportuno perchè gli elettori potessero recarsi al luogo dell'elezione; per conseguenza si deve accertare anche l'ora in cui sarebbe seguita questa pubblicazione.

**IL MINISTRO DELL'INTERNO.** Io appoggio la proposizione del deputato Biancheri con questa distinzione precisamente: che l'inchiesta che egli fa per conoscere quale sia l'ora e il giorno in cui furono trasmessi i decreti ai sindaci non debba influire sulla quistione della validità o non dell'elezione, ma unicamente sulla quistione di conoscere se vi possa essere luogo a censura e contro chi per questo fatto. Egli è importante che questo fatto si accerti. Perocchè l'amministrazione pubblica deve aver anche una guida onde poter conoscere quali siano gl'impiegati, i quali possono in qualche modo essere negligenti nell'esecuzione del loro dovere; ma ciò non può mai influire sulla quistione di validità. La quistione di validità si deve risolvere in altro modo.

**MICHELINI G. B.** Io aveva chiesto la parola per appoggiare la proposizione del deputato Biancheri. Ora che il ministro non vi si oppone, credo inutile d'insistere.

Solamente osservo che questo non è il primo caso di ritardata pubblicazione: abbiamo avuto alcune verificazioni di elezioni che ci hanno somministrati casi, in cui le pubblicazioni seguirono dopo le fatte elezioni, e ciò nonostante quelle elezioni sono state convalidate dalla Camera. Queste circostanze io avrei narrate alla Camera se non fosse stata domandata la chiusura della discussione. Ad ogni modo io insisto perchè si verifichi di chi è la colpa della ritardata pubblicazione, ed invito il signor ministro degl'interni a far sì che più non abbiano a rinnovarsi così frequentemente questi inconvenienti.

**IL PRESIDENTE.** Il deputato Biancheri propone: « che si debba accertare il giorno e l'ora in cui il decreto reale di convocazione è pervenuto ai rispettivi sindaci dei comuni componenti il collegio di Crescentino. »

Interrogo la Camera se appoggia questa proposizione.

(È appoggiata).

La metterò ai voti.

(È approvata).

(Gazz. P.)

**IL MINISTRO DELLE FINANZE.** Domando la parola per presentare alla Camera il bilancio delle spese. (Verb.)

**PRESENTAZIONE DEL BILANCIO PASSIVO DEL 1849  
E DEI PROGETTI DI LEGGE PER L'APPROVAZIONE  
E L'ESERCIZIO PROVVISORIO DI ESSO.**

**IL PRESIDENTE.** Il signor ministro di finanze ha la parola.

**REVEL, ministro delle finanze,** sale alla tribuna e presenta il bilancio passivo del 1849, dando lettura della relativa relazione (*V. Doc., pag. 307*) e di due progetti di legge, l'uno per l'approvazione dello stesso bilancio (*V. Doc., pag. 314*), l'altro per l'esercizio provvisorio del medesimo (*V. Doc., pagina 277*).

**IL PRESIDENTE.** La Camera dà atto al ministro delle finanze della presentazione del bilancio delle spese per l'anno 1849, il quale verrà stampato e distribuito. (Gazz. P.)

**DISCUSSIONE SUL MODO DI PROCEDERE ALL'ESAME  
DEI BILANCI E DEGLI SPOGLI.**

**RICOTTI.** Io insto, pregando la Camera affinchè voglia deliberare che tutte le Commissioni, alle quali sarà devoluto l'esame dei bilanci, siano doppie, cioè composte di 14 membri invece di 7. Nel medesimo tempo, siccome è importante che sia presto riveduto il bilancio del 1847, di cui già furono tirate le copie e distribuite, e siccome è importante che questo esame sia fatto negli uffici in modo che essi possano durare nell'esame medesimo, così io proporrei che la formazione degli uffici, la quale avrebbe luogo il giorno 16, fosse anticipata di due o tre giorni, affinchè questo esame avesse luogo nel medesimo ufficio e non in tre uffici separatamente.

**CADORNA.** Faccio presente all'onorevole deputato Ricotti che qualche ufficio ha già proceduto all'elezione dei membri che dovranno rivedere i conti; conseguentemente, se si adottasse il sistema di nominare nuovamente gli uffici, ne nascerebbe appunto quell'imbarazzo che si vorrebbe evitare, poichè mancano ancora due giorni a quel giorno in cui, a termine del regolamento, deve aver luogo la formazione degli uffici. Questi si compiaceranno di sospendere per due giorni la nomina dei commissari, altrimenti ne verrà l'imbarazzo che alcuni uffizi avranno già nominati i loro commissari, ed altri no, e così non si potrà sapere quale degli uffizi abbia proceduto alla nomina in rimpiazzo di quelli che saranno mancanti.

**RICCARDI.** Voleva precisamente far osservare che qualche ufficio ha già nominato i suoi commissari per rivedere i conti del 1847.

**IL MINISTRO DELLE FINANZE.** Mi pare che la proposta del signor deputato Ricotti perchè la Commissione, anzi che essere composta di 7 membri, sia di 14, fosse relativa alla presentazione del bilancio, ma non ai conti.

**RICOTTI.** Precisamente riferibile ai conti.

**LANZA.** Appoggio la proposizione fatta dal deputato Ricotti. Veramente io credo che la sua proposizione tenda all'esame dello spoglio del conto del 1847, il quale è di già stampato e distribuito ne' diversi uffici; ma si è anche osservato nel mio ufficio ed in altri che sarebbe bene, per procedere ad un esame accurato di questo spoglio del 1847, di nominare un commissario per cadun ufficio, il quale ne faccia uno studio particolare ed esami, qualora sia necessario, tutti i conti particolari e le carte giustificative che sono depositate nella segreteria, de' quali non vi ha che una sola copia.

Compiuto che sia questo esame minuto da parte dei com-